



PIEMONTE ECONOMIA



Addio a vecchie distinzioni tra “bianchi” e “rossi”: parla il presidente della Legacoop regionale

I NUMERI

604

le cooperative in Piemonte

2.691 milioni

il valore della produzione

18mila

gli addetti

767mila

i soci

31

la media degli addetti per coop.

60,6%

la percentuale di addetti donna

22,3%

le coop. rosa rispetto al totale

centimetri.it

Fonte: ufficio studi legacoop Piemonte



IL PROGETTO

Le condizioni impongono alle nostre imprese di cambiare: per stare sul mercato servono fusioni e associazioni temporanee



Il presidente Giancarlo Gonella



IL PIANETA

Non siamo solo grande distribuzione: negli ultimi anni sono venute alla ribalta le coop sociali e dell'abitazione

Coop, prove di accordo Gonella: dal Piemonte un modello per l'Italia

CHRISTIAN BENNA

COOOP “bianche”, coop “rosse”: antiche distinzioni e vecchie ruggini addio. Partono da Torino le prime prove di alleanza nel mondo del terzo settore, sempre meno diviso dalle ideologie e dai partiti di riferimento. Sabato è la festa di Legacoop Piemonte. Un incontro nel segno del consolidamento dei buoni risultati, ma anche del rinnovamento: per scoprire le carte sulle strategie future (riqualificazione di ex aree industriali, credito, bio-energia e un occhio puntato sulle aggregazioni) e magari stringere nuove intese con i cugini di Confindustria. Si tratta del primo summit degli stati generali sotto la guida di Giancarlo Gonella, 52 anni, torinese, ex capo area Piemonte e Val d'Aosta per il consorzio costruttori di Bologna (che ha realizzato la pista di bob, i trampolini e il villaggio olimpico degli ex mercati generali nell'ambito di Torino 2006), eletto nel giugno scorso ai vertici di Legacoop.

Presidente Gonella, al congresso parteciperà anche il numero uno di Confindustria Piemonte, Giovanale Gerbaudo. È un segnale di progressivo avvicinamento?

«Tra le due centrali cooperative c'è un ottimo rapporto. E non solo da oggi. Abbiamo molti tavoli aperti, diverse collaborazio-

ni in corso. Il quadro politico-ideologico che ci separava è un ricordo lontano. E questo fitto dialogo locale, in una regione dove la cooperazione è meno radicata che altrove, malgrado la prima coop italiana sia nata a Torino nel 1854, potrebbe portare a sinergie anche a livello nazionale. Almeno è ciò che auspi-

chiamo. Tanto più che le condizioni economiche impongono alle nostre imprese di cambiare mentalità. Per stare sul mercato serve un salto dimensionale di tutto il sistema delle cooperative. Fusioni, consorzi o associazioni temporanee: non sono importanti modelli da seguire. Decisivo invece è crescere, perché

molte nostre imprese scontano ancora problemi di sottocapitalizzazione e versano in difficoltà nel reperire risorse finanziarie».

Tramontata l'ipotesi di costituire una banca del sistema Legacoop, come contate di migliorare il vostro accesso al credito?

«La vicenda Unipol-Bnl ha fatto emergere con chiarezza la vo-

lontà del movimento cooperativo di acquisire strumenti finanziari e creditizi: un obiettivo non solo legittimo ma necessario per essere competitivi sul mercato globale. Ci sono alcune esperienze a cui far riferimento: come quelle dell'Emilia Romagna, il ruolo crescente dei confidi, l'idea di una borsa non speculati-

va per la cooperazione e anche accordi di buon vicinato con le Bcc di Confindustria».

In Legacoop ci sono però anche giganti come Novacoop, che in Piemonte gestisce 10 ipermercati e vanta ricavi per 846 milioni di euro, circa un terzo del totale. Concorde?

«Le cooperative di consumo viaggiano forte. E, grazie alle liberalizzazioni di Bersani, si stanno aprendo nuove opportunità di crescita: dalla farmacia ai distributori nei punti vendita. Ma Legacoop non è solo grande distribuzione. Il nostro è un mondo variegato, con imprese con una media di 30 dipendenti. Gli ultimi anni hanno portato alla ribalta le coop sociali e quelle per l'abitazione, 170 milioni di euro di fatturato le prime 75 milioni le altre. Ancora poco in termini assoluti di ricavi, ma significative per gli interventi intrapresi».

Un esempio?

«Basti pensare a un'area come la Spina 3, dove siamo presenti con imprese di costruzione, un ipermercato e cooperative di lavoro. Un'iniziativa di riqualificazione urbana che mette in campo diversi soggetti. Ecco queste sono le sinergie con cui si può essere vincenti. Ma puntiamo anche all'innovazione: acquisto e vendita di gas, come nel caso di una coop di Ivrea e alle energie da fonti rinnovabili».

l'appuntamento

Sabato il congresso regionale, con politici e imprenditori

“I coordinatori protagonisti del futuro del Piemonte”

di, ecco, il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferretto che sarà seguito da Gianfranco Morgando, senatore della Margherita e presidente della Commissione Bilancio e Michele Vietti, deputato dell'Udc. Poi toccherà a Vincenzo Scudiere, segretario regionale



Giovanale Gerbaudo

della Cgil e, quindi, a Giovanale Gerbaudo, presidente della Confindustria Piemonte, forse uno degli interventi più attesi. Seguirà il dibattito.

Nel pomeriggio, nuovo round. Stavolta, in successione, prenderanno la parola, dalle 14,30 in poi, Alessandro Barberis, presidente

della Camera di commercio di Torino, Claudia Porcietto, numero uno dell'Api di Torino e Guido Bonfante, professore di diritto della cooperazione all'università di Torino. Toccherà ad Aldo Soldi, presidente dell'Ancc e membro della presidenza nazionale legacoop, trarre le conclusioni della giornata. Una giornata che consentirà di fare anche il punto su uno dei settori più trainanti dell'economia piemontese. Oggi l'organizzazione raccoglie in Piemonte oltre 600 imprese (il 40% si trova nel Torinese), conta 18 mila addetti (il 60% sono donne), 767 mila soci e muove un giro d'affari, solo nel 2005, di circa 2,6 miliardi di euro, pari al 2,4% del Pil regionale. (ch. be.)



III edizione

START CUP
Torino Piemonte

CERCHIAMO IDEE INNOVATIVE
Start Cup mette in gara i progetti di impresa più innovativi

SCADENZE

IDEE DI IMPRESA entro il 18 Aprile 2007 - BUSINESS PLAN entro il 18 Luglio 2007

INFO

www.i3p.it - www.incubatore.unito.it - www.startcup.unipmn.it

Promosso da:



Aderisce a:



Organizzato da:



Con il sostegno di: Regione Piemonte - Assessorato al Turismo / Provincia di Torino / Città di Torino / Provincia di Alessandria / Città di Alessandria / Provincia di Novara / Comune di Novara / Provincia di Vercelli / Camera di commercio di Torino / Camera di commercio di Novara / Camera di commercio di Vercelli / Unione Industriale Torino / Associazione Industriali di Novara
MIP - Sportello Creazione Impresa D3 della Provincia di Torino / Progetto A13 finanziato dal M.A.P. / La Consigliera di Parità Provinciale di Torino e di Novara / Istituto Superiore Mario Boella
Torino Wireless / Piemontech / ITP Invest in Turin and Piedmont / UNIVER / Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli / Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo